

Luca Panizzolo
Consigliere comunale **PLR**
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 26.08.2026

Interrogazione

Spazio ELLE e MeloGusto: sostegno al sociale o attività commerciale.

Egregi Signori Municipali,

il sottoscritto Consigliere Comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge organica Comunale e dal Regolamento Comunale, presenta la seguente interrogazione.

Spazio ELLE nasce con una chiara finalità sociale e associativa ed è sostenuto in misura importante dalla Città di Locarno. Gli spazi vengono messi a disposizione delle associazioni senza un normale affitto commerciale, mentre vengono correttamente ripartite almeno parte delle spese accessorie.

Il sottoscritto condivide pienamente il principio di sostenere associazioni e progetti con finalità sociali.

La situazione diventa però molto diversa qualora all'interno di questi spazi venga sviluppata un'attività organizzata di preparazione e vendita di pasti, aperitivi, cene e altre prestazioni alimentari, soprattutto quando tali attività non sono più limitate alla vita interna dell'associazione ma vengono proposte a terzi o utilizzate per servizi svolti anche in altri luoghi della Città.

Non si tratta di supposizioni: lo pubblicizza la stessa Associazione Basta Poco

Quanto sopra non deriva semplicemente da informazioni raccolte dal sottoscritto, ma trova riscontro direttamente sul sito ufficiale dell'Associazione Basta Poco, www.bastapoco.ch.

Sul sito è stata pubblicata nell'agosto 2026 la nuova iniziativa "Pranzi Condivisi", con partenza prevista il 1° settembre 2026, indicando espressamente che il progetto MeloGusto preparerà i pasti presso Spazio ELLE a Locarno.

La proposta è rivolta pubblicamente a chi desidera usufruirne, prevede la prenotazione entro le ore 10.00 del giorno precedente e stabilisce un prezzo di CHF 17.– per pranzo, comprensivo di entrata, piatto principale, acqua, caffè o tè. Sul sito vengono inoltre pubblicati un indirizzo e-mail e un numero telefonico per le prenotazioni.

Non siamo quindi confrontati semplicemente con un pranzo occasionale organizzato gratuitamente tra i soci, ma con un'offerta organizzata, pubblicizzata, prenotabile e proposta a un prezzo prestabilito.

Ancora più significativo è quanto riportato nella pagina ufficiale dedicata a MeloGusto. L'Associazione scrive infatti che chi intende organizzare una colazione, un pranzo, un aperitivo o una cena può contattare direttamente l'associazione o la responsabile del progetto.

Anche la convocazione dell'assemblea 2026 di Basta Poco indica che la responsabile di MeloGusto ha la gestione della cucina presso Spazio ELLE e proponeva, in quella circostanza, una cena al prezzo di CHF 20.– a persona.

Il sito documenta inoltre attività MeloGusto svolte al di fuori di Spazio ELLE. Nel 2026, ad esempio, viene annunciato un rinfresco allestito da MeloGusto al Cinema Rialto; nel 2025 viene pubblicizzato un aperitivo preparato da MeloGusto presso l'Hangar di via Luini 19 a Locarno.

Naturalmente il fatto che MeloGusto ha partecipato a manifestazioni esterne non dimostra, da solo, che ogni singola prestazione sia stata effettuata dietro pagamento. È proprio per questo che si chiede al Municipio di chiarire quale sia l'effettiva natura, estensione e modalità finanziaria di queste attività.

Il punto centrale rimane però evidente.

Una cosa è mettere gratuitamente a disposizione di un'associazione una cucina per svolgere attività sociali e associative all'interno della struttura.

Altra cosa è utilizzare una cucina inserita in locali sostenuti dalla collettività quale base per preparare e lucrare con una attività come locale pubblico.

Un ristorante, un bar o un'impresa di catering privata deve pagare integralmente affitto, energia, acqua, personale, oneri sociali, assicurazioni, imposte, autorizzazioni, manutenzioni e tutti gli altri costi necessari per poter esercitare. Queste stesse attività economiche, attraverso le loro imposte, contribuiscono inoltre al finanziamento della Città.

Non appare pertanto sufficiente giustificare eventuali ricavi sostenendo che servono semplicemente a coprire le cosiddette "spese vive". Le associazioni possono finanziare le proprie finalità attraverso quote sociali, donazioni, contributi, sponsorizzazioni e raccolte fondi.

La questione assume ancora maggiore rilevanza considerando che il Municipio stesso ha definito Spazio ELLE come una realtà che dovrebbe operare **“lontano da logiche commerciali”** e che la Commissione della Gestione ha chiesto di vigilare affinché le associazioni beneficiarie non traggano profitto dagli spazi concessi.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Municipio:

- 1.** Il Municipio era a conoscenza dell’attività pubblicizzata sul sito www.bastapoco.ch, in particolare dei pranzi MeloGusto preparati presso Spazio ELLE, prenotabili e venduti al prezzo di CHF 17.–, nonché della possibilità pubblicizzata di organizzare colazioni, pranzi, aperitivi e cene?
- 2.** Chi ha autorizzato l’utilizzo della cucina di Spazio ELLE per queste attività e tale utilizzo, comprese eventuali prestazioni destinate all’esterno della struttura, è espressamente previsto dal contratto di comodato, da una convenzione o da una decisione Municipale?
- 3.** Il Municipio ritiene che un’offerta regolare di pasti a prezzo prestabilito e la possibilità di organizzare pranzi, aperitivi, cene e servizi alimentari per terzi sia ancora compatibile con la natura non lucrativa e **“lontana da logiche commerciali”** per la quale vengono concessi gratuitamente gli spazi?
- 4.** Sono presenti tutte le autorizzazioni necessarie per la preparazione, vendita, asporto, eventuale consegna e somministrazione di alimenti e bevande?
- 5.** Come giustifica il Municipio, sotto il profilo della parità di trattamento, che un soggetto possa utilizzare una cucina situata in locali il cui costo viene sostenuto dalla collettività per offrire prestazioni a pagamento, mentre ristoratori e aziende di catering private devono sostenere integralmente tutti i costi della propria attività?
- 6.** Qualora venga accertato che Spazio ELLE viene utilizzato regolarmente anche quale base per un’attività economica rivolta a terzi, il Municipio ritiene ancora giustificata la concessione gratuita oppure intende porre limiti chiari o applicare un canone adeguato, affinché il sostegno pubblico al sociale non si trasformi in un vantaggio economico rispetto agli operatori privati?
- 7.** L’attività che esercita il servizio di ristorazione aperto al pubblico rispetta integralmente tutte le prescrizioni di legge previste per questo genere di esercizio, in particolare quelle relative alle derrate alimentari, all’igiene, alla sicurezza antincendio e alle altre norme applicabili?
- 8.** È inoltre presente un gerente o responsabile in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legislazione vigente per l’esercizio dell’attività, compresi il relativo diploma o certificato di capacità, il certificato medico, l’estratto del casellario giudiziale e ogni altra autorizzazione necessaria?

Il sottoscritto ribadisce che il sostegno alle attività sociali e associative non è in discussione. Quello che deve essere chiarito è il confine tra attività sociale e attività commerciale.

Se il Comune mette gratuitamente a disposizione degli spazi per finalità sociali, la scelta è comprensibile e può essere pienamente giustificata. Se però quegli stessi spazi e quella stessa cucina vengono utilizzati per preparare e vendere pasti a prezzo prestabilito e per offrire servizi anche a terzi, allora è doveroso chiedersi se la gratuità sia ancora giustificata.

A maggior ragione quando a finanziare la Città sono anche quelle attività commerciali private che devono sostenere integralmente i propri costi e alle quali viene giustamente richiesto di pagare imposte e tasse.

Il sociale va sostenuto. L'attività commerciale, invece, deve confrontarsi con regole e condizioni eque per tutti.

Ringraziando per l'attenzione, si resta in attesa di una risposta scritta e puntuale

Luca Panizzolo, consigliere comunale [PLR](#)